

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Quotidiano Energia	16/12/2019	ANBI: "PER UN'OPERA PUBBLICA SOPRA I 10 MILIONI DI EURO SERVONO 11 ANNI"	3
25	Corriere di Arezzo e della Provincia	17/12/2019	?L CONSORZIO D, BONIFICA A ZI AZ R IENDE I AG R ICOLE LOCALI	4
17	Corriere di Viterbo e della Provincia	17/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA IL 9 FEBBRAIO SI VOTA PER IL RINNOVO DEL CDA	5
12	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	17/12/2019	L'IMPORTANZA DELLA DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA SPIEGATA A SCUOLA	6
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: ELETTA LA NUOVA ASSEMBLEA	7
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	17/12/2019	CONSORZI BONIFICA, I PRIMI "CITTADINI" TRA GLI AGRICOLTORI ((d.deb.))	8
28	Il Mattino di Padova	17/12/2019	SONZA RESTA IN SELLA CON LA SUA CIVICA UNICO CASO IN PROVINCIA	9
4	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	17/12/2019	CICLOVIA DEL FOGLIA, SUI PEDALI FINO A CASININA	10
8	Il Tirreno - Ed. Pisa	17/12/2019	VECCHIANO RIANIMA IL LAGO DI MASSACIUCCOLI CON IL NUOVO IMPIANTO	11
17	La Nazione - Ed. Arezzo	17/12/2019	BONIFICA E AGRICOLTORI A BRACCETTO PER LA SICUREZZA DI FIUMI E TORRENTI	12
12	La Nazione - Ed. Lucca	17/12/2019	PIOGGIA TORRENZIALE DA RECORD "MA NESSUNA GRAVE CRITICITA"	13
13	La Nazione - Ed. Pisa	17/12/2019	FITODEPURAZIONE, ECCO 2,5 MILIONI	14
11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	17/12/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA ASSUME UN POSTO PER IMPIEGATO DIRETTIVO	15
15	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	17/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, TUTTI GLI ELETTI AL CONSIGLIO	16
19	La Tribuna di Treviso	17/12/2019	CONSORZIO PIAVE "PIU' INVESTIMENTI PER L'IRRIGAZIONE"	17
26	La Voce di Mantova	17/12/2019	PER TUTTA LA SETTIMANA LAVORI AL CANALE DI STRADA CREMA	18
11	La Voce di Rovigo	17/12/2019	RIFIUTI IN CANALE PER 97MILA EURO	19
27	L'Arena	17/12/2019	VALENTE E OCCHI PIU' VOTATI TRA GLI UOMINI DI COLDIRETTI	20
31	Latina Editoriale Oggi	17/12/2019	UNITI PER TUTELARE IL TORRENTE	21
18	Messaggero Veneto	17/12/2019	CONSORZI DI BONIFICA, FIRMATO L'AUMENTO DEL 5,6% DELLE PAGHE	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	17/12/2019	TOSCANA, CONSORZI BONIFICA CONFERMANO ZAPPALORTI COME DG	23
	Ilgazzettino.it	17/12/2019	SAN DONA' TANTE CONFERME E QUALCHE NOVITA' PER IL RINNOVO DELLE CARICHE	24
	BuongiornoAlghero.it	17/12/2019	BONIFICHE DALL'AMIANTO: CI SONO I FONDI - PREVISTI CONTRIBUTI AI PRIVATI	25
	Corrieredellacalabria.it	17/12/2019	STOP AI LAVORI SUL CRATI, I RESIDENTI DI THURIO E MINISTALLA OCCUPANO LA SS 106 - VIDEO	26
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	17/12/2019	CATTURATE 2.500 NUTRIE IL DOPPIO RISPETTO AL 2018	28
	Ilgioernaledellaprotezionecivile.it	17/12/2019	LA SARDEGNA STANZIA 2,3 MLN PER BONIFICHE AMIANTO	31
	Lavocedinovara.com	17/12/2019	CONCORSO LE ACQUE DI LEONARDO: EST SESIA PREMIA UNO STUDENTE DELL'OMAR	33
	Metronews.it	17/12/2019	LOMBARDIA: DA REGIONE 2,3 MLN PER INTERVENTI SU SPONDE NAVIGLIO GRANDE	35
	Ravennatoday.it	17/12/2019	L'ACQUA E IL TERRITORIO SI RACCONTANO A SCUOLA CON LA BONIFICA	36
	Viveresenigallia.it	17/12/2019	PAOLO LANDI: "IL MISA DA MINACCIA A GRANDE RISORSA CON UN CONTRATTO DI FIUME PIU' INCISIVO"	38
	Polesine24.it	16/12/2019	RIFIUTI IN CANALE: RACCOGLIERLI CI COSTA 97MILA EURO	39

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Temporeale.info	16/12/2019	<i>RIO CAPODACQUA E RIO SANTA CROCE, IL CONSIGLIO PROVINCIALE CONGIUNTO [VIDEO]</i>	42
	PiacenzaSera.it	17/12/2019	<i>LIFE CLAW, AL VIA IL PROGETTO PER LA TUTELA DEL GAMBERO DI FIUME AUTOCTONO</i>	46
	Rubrica			
	Scenario Ambiente			
1	Il Sole 24 Ore	17/12/2019	<i>ASSOLOMBARDA ADERISCE AL MANIFESTO GREEN DI SYMBOLA (L.Orlando)</i>	50

Anbi: "Per un'opera pubblica sopra i 10 milioni di euro servono 11 anni"

I dati su siccità e maltempo. Rinnovato il contratto collettivo dei lavoratori nei consorzi. La sezione Lazio dell'associazione approva lo statuto, elezioni in Veneto

In Italia la realizzazione di un'opera pubblica di importo superiore ai 10 milioni di euro "necessita mediamente di 11 anni": 42 mesi per la progettazione, 60 mesi per la costruzione, 16 mesi per la gara d'appalto e 13 mesi per il collaudo. Per questo motivo "è necessario individuare norme chiare per ridurre i tempi".

È quanto sostiene l'Anbi in una nota pubblicata in occasione della presentazione del libro fotografico "Obiettivo Acqua" a Roma. Durante l'evento l'associazione ha presentato alcuni dati sugli stati di calamità naturale, richiesti da 12 Regioni nel 2017 per siccità, da 11 Regioni nel 2018 per maltempo e da 16 Regioni nel 2019 per siccità (in primavera/estate) e maltempo (in autunno).

Serve "un grande piano di manutenzione straordinaria del territorio, per il quale i Consorzi di bonifica hanno già pronti 4.300 progetti che sono in attesa di finanziamento per € 10.276.450.00, capaci di attivare 51.374 posti di lavoro". Attualmente, fa sapere l'Anbi, è in itinere l'avvio di 75 interventi, per un importo complessivo di 641,765 mln € e con una nuova occupazione stimata in 3.208 unità.

In tema di occupazione, inoltre, da segnalare il rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori dei consorzi di bonifica. "Grazie all'impegno del presidente Snebi - il sindacato d'impresa del settore - e dei rappresentanti sindacali abbiamo ottenuto il risultato di concludere la trattativa entro la fine dell'anno e di consentire a tutto il sistema consortile di potersi concentrare nel dare le risposte attese da cittadini e imprese per le azioni di difesa del suolo e governo delle acque irrigue", commenta Massimo Gargano, d.g. Anbi e segretario generale del sindacato.

Via libera, infine, al nuovo statuto di Anbi Lazio che è stato approvato dal consiglio di Anbi nazionale. Si tratta di un documento di 18 articoli su obiettivi, compiti, funzioni, linee guida e priorità d'azione "di un organismo di rappresentanza proiettato, grazie alle relazioni sempre più intense con enti locali e istituzioni, a consolidare la crescente operatività multifunzionale dei consorzi, che nel Lazio, come previsto dalla legge di riforma regionale, saranno ridotti da 10 a 4", si legge in un comunicato.

Nel Veneto, invece, ieri si sono svolte le elezioni nei dieci consorzi di bonifica di primo grado regionali per il rinnovo delle assemblee consortili.



Sarà creato un apposito albo al quale iscriversi Il Consorzio di bonifica attinge per i lavori alle aziende agricole locali

CASENTINO

■ "L'agricoltura rappresenta una grande opportunità occupazionale e di sviluppo, ma deve essere sostenuta. Ritengo per questo che l'iniziativa messa in campo dal Consorzio di Bonifica e dal suo presidente Serena Stefani sia assolutamente positiva e degna di encomio". Con queste parole l'assessore Daniele Bronchi commenta l'iniziativa che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha illustrato lo scorso giovedì a Bibbiena alla presenza di tutte le associazioni di categoria e delle aziende agricole del territorio e dei comuni della vallata. E' lo stesso Bronchi a spiegare a



grandi linee la progettualità: "In sostanza si tratta dell'apertura, da parte dell'ente, di un albo per le aziende agricole dal quale attingere in modo diretto per la realizzazione di vari lavori di bonifica. Le aziende possono

iscriversi singolarmente o come ATI. Ritengo che questo percorso rappresenti una fonte di integrazione al reddito importante per le realtà che operano su tutto il nostro territorio".

Daniele Bronchi commenta ancora: "Credo sia essenziale lavorare a livello istituzionale per trovare sinergie volte a valorizzare le aziende agricole casentinesi su tutti i fronti. I comparti dove le stesse operano sono molteplici e il pubblico può cercare di attivare iniziative che possano mantenere in vita un patrimonio importante per quanto concerne buone pratiche, tradizione e vitalità." Le aziende agricole devono iscriversi all'albo direttamente dal sito del Consorzio.



Acquapendente Entro il 20 gennaio le liste Consorzio di bonifica Il 9 febbraio si vota per il rinnovo del cda



Sopra l'attuale commissario dell'ente Luciana Selmi

ACQUAPENDENTE

Presentate dal commissario straordinario del Consorzio di bonifica Etruria meridionale e Sabina, Luciana Selmi, le modalità organizzative per l'elezione del consiglio di amministrazione dell'ente. La data prescelta è domenica 9 febbraio 2020 con le operazioni elettorali che si svolgeranno dalle ore 8 alle 20. Ogni componente dell'assemblea avrà diritto ad un solo voto, che sarà personale e non delegabile. Entro sabato prossimo quindi, dovranno essere presentati i titoli di legittimazione per l'esercizio del diritto di voto (nella sede aquesiana di via del Fiore), mentre lunedì 20 gennaio 2020 scadrà il termine per la presentazione delle liste dei candidati all'elezione. Anche per questi ultimi, la presentazione dovrà avvenire presso la sede aquesiana.



mentre lunedì 20 gennaio 2020 scadrà il termine per la presentazione delle liste dei candidati all'elezione. Anche per questi ultimi, la presentazione dovrà avvenire presso la sede aquesiana.

A. S.





Un momento del progetto all'Alba Adriatica

L'importanza della difesa idraulica e idrogeologica spiegata a scuola

Gli studenti dell'elementare Alba Adriatica premiati per l'impegno nel progetto

RIMINI

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il Consorzio di Bonifica della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle

aree dove vivono e vanno a scuola.

I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali Cestha sono stati nella scuola elementare Alba Adriatica di Rimini per consegnare agli studenti della classe VB diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale.



Consorzio di bonifica: eletta la nuova assemblea

TAGLIO DI PO

Si sono regolarmente concluse le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po, assemblea che gestirà l'ente nel periodo 2020-2025. Nei 9 seggi istituiti sul territorio del Consorzio (Taglio di Po-sede dell'ente, Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle-Ca' Tiepolo, Boccasette-Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Sant'Anna di Chioggia e Oca Marina-Taglio di Po), si è votato dalle 8 alle 20 e subito dopo è stato effettuato lo spoglio delle schede. La novità di questa tornata elettorale è stata la lista unica coadiuvata e concordata tra le associazioni agricole provinciali Coldiretti Rovigo, Confagricoltura Rovigo, con 20 candidati. Alle elezioni erano chiamati tutti i proprietari di immobili censiti al catasto della bonifica, con l'applicazione delle modifiche recentemente approvate dal Consiglio Regionale Veneto relative alla governance degli organismi consortili e, in particolare, il ritorno alla rappresentanza regionale diretta nei Consigli di Amministrazione dei Consorzi.

GLI ELETTI
Gli aventi diritto al voto erano 28.834 consorziati e i votanti sono stati soltanto 932 (25.671 della 1a fascia, votanti 465 pari all'1,81%; 2.614 per la 2a fascia, votanti 291, pari all'11,13%; 549 della 3a fascia, votanti 176, pari al 32,06%). Questi sono stati i consiglieri eletti in ordine di pre-

ferenze: la fascia, votati 465 (voti validi 452, schede bianche 9, schede nulle 4); 1. Antonio Beltrame 187; 2. Antonio Banin 166; 3. Attilio Pezzolato 157; 4. Marco Milan 101. 2a fascia, votanti 291 (voti validi 281, schede bianche 7, schede nulle 3): 1. Adriano Tugnolo (presidente uscente) 122; 2. Mario Belletini 74; 3. Paolo Balda 62; 4. Imo Greguoldo 61; 5. Mirco Marangon 59; 6. Albano

Vivian 55; 7. Eder Pozzato 52. 3a fascia, votanti 176 (voti validi 164, schede bianche 9, schede nulle 3); hanno riportato preferenze: 1. Giorgio Uccellatori 65; 2. Claudio Gaiga 50; 3. Camillo Brena 45; 4. Giorgio Michieletti 43; 5. Andrea Mezzanato 36; 6.

Cinzia Pezzolato 35; 7. Mario Visentin 22; 8. Damiano Zuriati 22. Entro 50 giorni dalla data delle operazioni elettorali (quindi entro il 3 febbraio 2020) i venti consiglieri eletti che compongono l'assemblea consortile, saranno convocati dal presidente uscente, Adriano Tugnolo o se non lo farà saranno convocati dal consigliere con maggiori numero di voti, Antonio Beltrame. L'assemblea sarà chiamata ad eleggere il consiglio di amministrazione così formato: 4 consiglieri eletti dall'assemblea, 1 delegato regionale nominato dalla Giunta della Regione Veneto più, il presidente della consulta dei sindaci il quale parteciperà ai Consigli di amministrazione con voto consultivo.

POCHISSIMI I VOTANTI: ENTRO FEBBRAIO I VENTI ELETTI DELLA LISTA UNICA DETERMINERANNO IL NUOVO CDA



BONIFICA Il presidente in carica Adriano Tugnolo

Giannino Dian



Le elezioni Consorzi bonifica, i primi "cittadini" tra gli agricoltori

Tante conferme e qualche novità per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. In totale sono stati 4.760 i proprietari che domenica scorsa si sono recati nei 37 seggi

De Bortoli a pagina XVII

Consorzio di bonifica, ecco gli eletti

SAN DONÀ

Tante conferme e qualche novità per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. L'elettorato (attivo e passivo) dell'ente che difende dall'acqua cittadini e coltivazioni è assegnato a tutti coloro che dispongono di una proprietà immobiliare e versano un contributo ogni anno, beneficiando delle opere di bonifica. I voti, pertanto, sono suddivisi in tre fasce, in base alla diversa contribuzione. In totale sono stati 4.760 i proprietari che domenica scorsa si sono recati nei 37 seggi del comprensorio. Si tratta, però, di circa 1.900 persone in meno rispetto alle elezioni del 2014, in cui avevano votato

circa 6.700 proprietari. L'assemblea del Consorzio eletta è composta da venti consiglieri di cui diciotto fanno parte della lista unica con cui, per la prima volta, si sono presentate insieme le tre associazioni di agricoltori ossia Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Gli altri due consiglieri eletti appartengono alla lista della Confederazione Agri ossia l'agricoltore Isidoro Di Tos di Jesolo, già componente dell'assemblea negli anni Novanta e Duemila, e Lorenzo Furlan dirigente di Veneto agricoltura e fino al 2009 direttore dell'area agraria Consorzio del Basso Piave, prima della fusione tra i due consorzi del Basso Piave e di Portogruaro. Nessun eletto, invece, della lista "Cittadini del consorzio di bonifica", sostenuta dai 5

Stelle. Tutti confermati i membri elettivi del cda uscente. Il presidente Giorgio Piazza è il candidato con il maggior numero di preferenze nella propria fascia di rappresentanza. Un dato che indica una certa fiducia conquistata nei cinque anni in cui ha guidato l'ente, per cui resta il favorito per il rinnovo.

CONFERME

Confermati anche il vice Mario Nardin, e i consiglieri Luciano Baldo e Andrea Pegoraro, quest'ultimo risultato il più votato nella prima fascia composta dai contribuenti urbani. Nella stessa fascia la lista unitaria delle tre associazioni agricole porta in assemblea il rieletto Gianmarco Montagner e le novità Stefano Zulianello e Angelo

Cancellier, direttore di Cia di San Donà. La lista delle tre associazioni agricole, unica nella seconda fascia, vede eletti Claudio D'Odorico, Gianluigi Martin, Roberto Scarpa, Maria Caterina Vio e Simone Zanella, con la novità di Andrea Colla, presidente provinciale di Coldiretti, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze della fascia. Tra gli eletti della terza fascia (i consorziati che pagano di più), riconferma per Attilio Bion, Costante Borin e Maurizio Guglielmini, volti nuovi sono Nicola Bortoluzzo e Pietro Grimani. La convocazione dell'assemblea si terrà entro 50 giorni, con tutta probabilità a metà gennaio, per andare ad eleggere presidente, vice e due referenti del cda. (d.deb.)



BRENTA

Sonza resta in sella con la sua civica

Unico caso in provincia

CITTADELLA. A differenza degli altri enti padovani, il Consorzio di bonifica Brenta ha visto l'affermazione della lista "civica" L'acqua è vita" del presidente uscente Enzo Sonza. In prima fascia la lista numero 1 ha raccolto 2.757 voti (pari al 62,52%), strappando tre seggi. Sono risultati eletti Luca Liviero (581 preferenze); Lorenzo Boaron (484), Mirko beria (426). La lista unitaria degli agricoltori si è fermata a 1.653 suffragi (ovvero il 37,48%), che hanno fruttato due poltrone nell'assemblea consortile, assegnate a Valerio Bonato (599 preferenze) e Mario Sorgato



Enzo Sonza

(457).

Più o meno lo stesso copione si è ripetuto in seconda fascia di rappresentanza. La lista "L'acqua è vita" ha raggranellato 1.643 voti (il 62,33%), conquistando cin-

que seggi. Sono stati eletti Luigi Sonza (619 preferenze), Gilberto Cecchetto (414 preferenze), Roberto Viasant (260), Antonio Bortignon (174), Bruno Giuseppe Lazzarotto. La lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura ha ottenuto 967 voti (il 37,77%) e tre seggi, attribuiti a Remo Trentin (311 preferenze), Giovanni Tessarollo (352) e Francesco Paccagnella (257).

In fascia tre ha avuto la meglio sempre la lista "L'acqua è vita", che ha messo insieme 991 voti (il 59,66%) e quattro seggi. Il più votato è Enzo Sonza (586), davanti a Sebastiano Bolzon (284), Paolo Brotto (226) e Giovanni Miazzo (146). La lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura si è attestata al 40,34%, in virtù di 670 voti. La rappresenteranno nell'assemblea Marino Pagiusco (243 preferenze), Luciano Baldiseri (209) e Francesco Delai (152).—

C.BAC.



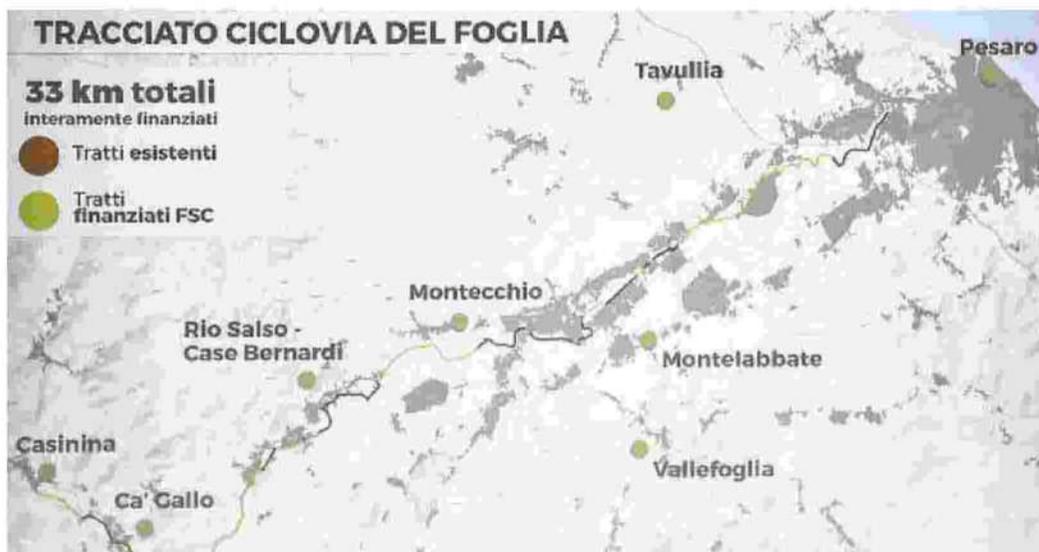
Ciclovia del Foglia, sui pedali fino a Casinina

Finanziati 5,5 milioni di euro per un'opera che collegherà 5 comuni per 33 chilometri di pista. Cantiere al via nel 2021

Regione da scoprire, mobilità dolce, sostenibilità, opportunità turistica, valore al territorio. Luca Ceriscioli e sodali ammantano di vocaboli suadenti la narrazione sulle piste ciclabili. Il governatore in tour pesarese, ieri a Pian del Bruscolo ha presentato il progetto della ciclovia del Foglia (5,5 milioni di euro finanziati), inserita nel più ampio piano della ciclovie regionali (50 milioni), con 13 aste fluviali interessate, nonché connessa alla Ciclovia Adriatica. 'Risaliamo tutti i corsi d'acqua', ha detto, e non si sa se rallegrarsene o preoccuparsene.

La ciclovia del Foglia nel tratto finanziato collegherà Pesaro a Casinina: 5 comuni, 33 km, 17 dei quali su tratti esistenti, pendenza media 3%. La grande ciclovia delle Marche dispone invece di 50 milioni di euro (dentro ci sono anche i 10 per la Fano-Urbino, in parte lungo il tracciato della vecchia ferrovia) che serviranno a finanziare metà dei 500 km in progetto. 'In dieci anni contiamo di realizzarle tutte', ha annunciato Ceriscioli.

Nardo Goffi, dirigente regionale infrastrutture, ha illustrato il tracciato fogliense, che in una seconda fase si spingerà fino a Sassocorvaro: 'A monte del galoppatoio abbiamo scelto di non procedere a bordo fiume ma esternamente, sopra il nuovo argine della cassa di laminazione progettata dal Consorzio di bonifica, mentre in zona Pica la ciclabile correrà di fianco alla Statale fino a Borgo S. Maria. Quindi da Montecchio procederà verso Rio Salso con percorso in area agricola fino a riprendere il tratto esistente'. Entusiasti sindaci e assessori: 'Costa ed



Sopra, il tracciato della ciclovia del Foglia; sotto, un rendering dell'aspetto che dovrebbe avere l'infrastruttura ciclabile



entroterra collegati attraverso il passaggio', la tesi di Francesca Paolucci (Tavullia) e Donatella Paganelli (Montecalvo); 'Così si riqualifica il retrobottega del territorio' (Stefano Gattoni, Vallefoglia). Per arrivare a Palmiro Uchielli (Vallefoglia) a segnalare che 'prima d'ora la presenza dello Stato in questa vallata non c'era mai stata'. Infine il consigliere regionale Andrea Bianca-

ni: 'Sembrava già troppo in là pensare di far partire questa opera, oggi abbiamo i progetti preliminari approvati'. Il cantiere dovrebbe partire presumibilmente a febbraio 2021.

La ciclovia del Foglia ha superato la tappa della Conferenza dei servizi in Regione, dove hanno brillato anche diverse assenze: su tutte quella del Comune di Pesaro, che ha inviato un docu-

mento a tratti anche pretenzioso: Pesaro vorrebbe la pista lungo il fiume asfaltata e pure predisposta per l'illuminazione, manco fosse una grande arteria, la Soprintendenza sembra di tutt'altro avviso. L'area umida della Torraccia più di tutte è quella dove la ciclovia va ad interferire con un ecosistema unico, fatto di praterie, lembi di bosco planiziale, ambienti sopraelevati ricchi di arbusti (il vecchio argine). L'ultimo di tale valore rimasto nella bassa valle del Foglia. Lo testimonia la presenza di specie animali e vegetali rare, diverse delle quali protette da direttive comunitarie.

Buon senso e sensibilità vorrebbero che quel sito, oltretutto assediato dagli insediamenti, venisse preservato e che la ciclabile se ne tenesse distante. Se ne discuterà in sede di progettazione esecutiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTELA DELL'AMBIENTE

Vecchiano rianima il lago di Massaciuccoli con il nuovo impianto

La fitodepurazione è in fase di realizzazione: il costo è di 2,5 milioni. Sarà all'avanguardia a livello europeo

VECCHIANO. L'impianto più grande d'Europa: una nuova fascia tampone di 45 ettari che assorbe le sostanze nutritive dalle acque che poi entrano, purificate, nel lago.

Di fronte alla sala gremita per i festeggiamenti dei primi 40 anni di vita del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha presentato con orgoglio lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo impianto di fitodepurazione per le acque del lago di Massaciuccoli, che il Consorzio sta realizzando nella bonifica di Vecchiano. Un "dono" bellissimo e prezioso per il lago, che riceverà acque depurate dalle bonifiche che lo circondano. La depurazione avviene con metodi naturali: a farla saranno le piante messe a dimora nei terreni allagati, che si nutriranno delle sostanze conte-



Un momento della presentazione dell'impianto

nute nell'acqua, restituendola al lago alleggerita e purificata.

«La fase della sperimentazione condotta fino a oggi ha costituito il presupposto fondamentale di studio e raccolta di dati che ha convinto la Regione Toscana a puntare in questa direzione e a investire risorse per l'ampliamento dell'area – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** –. Gli esiti della sperimentazione sono stati molto positivi perché le quantità di nutrienti assorbiti dalle piante, che quindi non finiranno nel lago di Puccini, è particolarmente significativa: dal 50 al 60 per cento di nitrati e fosfati in meno».

Il nuovo impianto è in fase di realizzazione, costo 2,5 milioni di euro. Sono in corso gli adeguamenti idraulici del canale di ingresso, che porta acqua al sistema, e dell'impianto di uscita, quello che condurrà acqua depurata al lago. La realizzazione delle vasche inizierà invece con la bella stagione, fuori dal periodo delle piogge. Sorgerà attorno a quello esistente e sarà tre volte più grande. A lavori finiti si otterrà quindi un vantaggio immediato per il lago e per l'intero ecosistema. Le acque da depurare vengono raccolte nel bacino di bonifica di Vecchiano, che è il bacino più grande fra quelli attorno al lago di Massaciuccoli e quindi quello che porta nel sistema la maggiore quantità di reflui provenienti dal terreno e talmente ricchi di sostanze, soprattutto nitrati e fosfati, da favorire lo sviluppo eccessivo di organismi vegetali all'interno del lago. —



Bonifica e agricoltori a braccetto per la sicurezza di fiumi e torrenti

Il Consorzio promuove la collaborazione con gli imprenditori della terra. Stefani: «Importante fonte di integrazione al reddito»

Bonifica e agricoltura, un binomio significativo che grazie alla creazione dell'albo online offrirà importanti opportunità per le imprese agricole del territorio. Il Consorzio di bonifica infatti, per la cura del reticolo, ha intenzione di sviluppare ulteriormente la collaborazione con le imprese agricole locali, con quei soggetti che conoscono alla perfezione il territorio e che per questo si adoperano per conservare le caratteristiche e l'integrità del paesaggio, attingendo unicamente dall'elenco telematico. «L'agricoltura rappresenta una grande opportunità occupazionale e di sviluppo, ma deve essere sostenuta. Ritengo per questo che l'iniziativa messa in campo dal Consorzio e dalla sua presidente Serena Stefani sia assolutamente positiva e degna di encomio - commenta l'assessore al comune di Bibbiena Daniele Bronchi dopo l'incontro di presentazione che si è svolto nel comune casentino - credo sia essenziale lavorare a livello istituzionale per trovare sinergie volte a valorizzare le aziende agricole casentinesi su tutti i fronti. I comparti dove le stesse operano sono molteplici e il pubblico può attivare iniziative che possano mantenere in vita un patrimonio importante per quanto concerne buone prati-



La presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani e il piano per la sicurezza

che, tradizione e vitalità».

Il progetto portato avanti dal Consorzio prevede la creazione di un albo per le aziende agricole dal quale attingere in modo diretto per la realizzazione di vari lavori di bonifica, le aziende possono così iscriversi singolarmente o come associazioni tempora-

IL MECCANISMO

Nasce l'albo per le aziende agricole dal quale attingere per la realizzazione di lavori di bonifica

nee di impresa. «Questo percorso rappresenta una fonte di integrazione al reddito importante per le realtà che operano su tutto il nostro territorio. Quello che ha fatto il Consorzio - prosegue Bronchi - rappresenta un esempio virtuoso che va su questa strada. A livello di amministrazione abbiamo pensato, per quanto concerne la produzione, di introdurre all'interno del mercato settimanale uno spazio dedicato ai produttori. Un piccolo passo per far emergere concretamente un comparto che ci rappresenta e può costituire, nei prossimi anni, un ambito di

sviluppo di interesse».

«Coinvolgere le imprese locali, cominciando da quelle agricole, vuol dire avvalersi di soggetti che conoscono alla perfezione il territorio e che per questo si adoperano e lavorano per conservare le caratteristiche e l'integrità del paesaggio in cui vivono. Ma vuol dire anche offrire a queste aziende la possibilità di migliorare il reddito e quindi di continuare la loro attività, che oltre ad essere produttiva, assolve anche un ruolo fondamentale di presidio dell'ambiente - commenta Serena Stefani, presidente del CB2 che fornisce anche alcuni dati interessanti - le imprese iscritte all'albo a marzo di quest'anno erano 65, con la riapertura dei termini contiamo di aumentarne ancora il numero. Nel 2018 la nostra partnership con l'agricoltura ha permesso la realizzazione di 5 milioni di euro di interventi».

A breve verranno quindi riaperti i termini per la presentazione delle candidature e per l'aggiornamento dell'albo, per poter far parte di questo progetto le aziende agricole dovranno iscriversi direttamente dal sito del Consorzio dove, grazie a un iter guidato, sarà possibile inserire la domanda.

S.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pioggia torrenziale da record «Ma nessuna grave criticità»

Il vicesindaco Fanucchi traccia un bilancio dell'emergenza dei giorni scorsi

PORCARI

Pioggia da record, 100 millimetri in poche ore, ma i disagi sono stati contenuti, allagata via Pacconi, ma senza danni alle abitazioni. I rii e i torrenti hanno raggiunto livelli di guardia, ma senza esondazioni preoccupanti. E' la fotografia di quanto successo a Porcari. Il vicesindaco Franco Fanucchi, traccia un bilancio dell'emergenza appena trascorsa. «Mi trovavo regolarmente al lavoro quando ho ricevuto una chiamata dal mio ufficio direttamente dalla responsabile della Protezione civile che



mi avvisava delle situazioni critiche di alcuni corsi d'acqua del Comune - spiega Fanucchi - abbiamo avvisato la Protezione civile Croce Verde di Porcari, aperto il COC comunale e iniziato a richiamare i volontari. In circa trenta minuti abbiamo attivato il pompaggio sul Rio Rietto

che intanto aveva purtroppo invaso la sede stradale di via Pacconi, senza tuttavia provocare danni alle abitazioni. Il Rio Ralla ha superato il livello di guardia ed è entrato in funzione lo scolmatore in località Poderaccio e la relativa cassa di espansione che ha scongiurato allagamenti di maggiore entità».

«**Grande** preoccupazione - continua Fanucchi - ha destato anche il Fossanuova a sud della chiesa di Padule dove ha esondato parzialmente. I lavori sulla sponda destra portati a termine dal Genio Civile di Pisa presso corte Andreotti e quelli non ancora terminati dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord hanno però scongiurato allagamenti nella zona. Tutto sommato quindi non si sono riscontrate gravi criticità».

Ma. Ste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fitodepurazione, ecco 2,5 milioni

La Regione finanzierà l'impianto nella bonifica di Vecchiano

VECCHIANO

Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo impianto di fitodepurazione per le acque del Lago di Massaciuccoli, che il Consorzio sta realizzando nella bonifica di Vecchiano. Un dono prezioso per il Lago (e per le generazioni future), che riceverà acque depurate dalle bonifiche intorno. La depurazione avviene con metodi natu-

rali: a farla saranno le piante messe a dimora nei terreni allagati, che si nutriranno delle sostanze contenute nell'acqua, restituendola al Lago alleggerita e purificata. «La fase della sperimentazione condotta fino a oggi - ha detto Ridolfi - ha costituito il presupposto fondamentale di studio e raccolta di dati che ha convinto la Regione Toscana a puntare in questa direzione e a investire 2,5 milioni di euro per l'ampliamento dell'area. La sperimentazione è stata molto positiva: dal 50 al 60% di nitrati e fosfati in meno».



BANDO

Il Consorzio di Bonifica assume Un posto per impiegato direttivo

Il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord ha aperto un bando finalizzato all'assunzione di un impiegato direttivo da destinare all'ufficio progettazione della sede di Viareggio.

Tra i requisiti richiesti per partecipare alla selezione vi è l'appartenenza alle categorie di cui alla legge 68/1999 (articoli 1 e 18) e il necessario possesso di diploma di perito elettrotecnico o

elettromeccanico.

Tutte le informazioni, il testo completo dell'avviso, il modulo per la manifestazione di interesse, sono scaricabili sulla pagina principale del sito internet del Consorzio di Bonifica, ovvero www.cbtoscananord.it. Gli interessati a partecipare dovranno inviare le domande all'ente entro e non oltre venerdì 27 dicembre.



ORISTANO

Consorzio di Bonifica, tutti gli eletti al consiglio

■ MARONGIU A PAGINA 17

Consorzio di Bonifica: eletto il nuovo consiglio

La Coldiretti, come previsto, potrà contare sulla netta maggioranza dei delegati. Il più votato è stato Carlo Corrias, probabile nuovo presidente dell'Ente

di Piero Marongiu
ORISTANO

Dopo quindici anni di gestione commissariale il Consorzio di Bonifica oristano è volta pagina ed elegge i 21 membri del Consiglio dei delegati, espressione di Coldiretti e Confagricoltura in numero di 17 per la prima e 4 per la seconda organizzazione. Spetterà a loro, non appena l'assessorato regionale all'agricoltura avrà effettuato le verifiche di legittimità delle operazioni di voto e dato il via libera ai successivi adempimenti, la nomina dei cinque membri che comporranno il Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Tra i più votati in assoluto per Coldiretti è stato l'im-

prenditore agricolo Carlo Corrias, che, se non ci saranno imprevisti dell'ultimo momento, assumerà la carica di presidente; la nomina di vice presidente dovrebbe andare invece a Tonnietto Sanna, di Confagricoltura. Il tutto però è rimandato alla primavera prossima e fino ad allora l'Ente consortile sarà ancora a guida del Commissario Cristiano Carrus. «Finalmente gli agricoltori con grande senso di responsabilità - affermano il Presidente e il Direttore di Coldiretti Oristano Giovanni Murrù ed Emanuele Spanò - tornano, dopo 15 anni, alla guida di questo importantissimo Ente, fondamentale per lo sviluppo agri-

colturino che avevano portato al commissariamento dell'Ente risalendo al 2004, quando a presiederlo era Mario Matta. I motivi ad origine della crisi erano diversi. A cominciare dalle divergenze sorte sulla linea politica da adottare in ambito gestionale e a seguire dai problemi di natura economico-finanziaria che avevano portato l'Ente a un'esposizione con le banche di oltre 18 milioni di euro. L'opera di risanamento, è durata fino allo scorso anno. Ma è solo grazie ai soldi arrivati da una causa intentata e vinta contro l'Enel, ai finanziamenti regionali e ministeriali, che si è conclusa e l'Ente ha potuto ripagare tutti i debiti e, dall'inizio di quest'anno, a tor-

nare in attivo. Nei prossimi giorni il direttore generale dell'Ente Maurizio Scanu certificherà le verifiche di legge. Toccherà poi a i risultati delle votazioni, subito dopo invierà le conclusioni all'assessorato all'agricoltura per le alla Regione, che avrà novanta giorni di tempo per farlo, disporre l'insediamento del consiglio dei delegati. Con il commissario Carrus il Consorzio, anche grazie all'avvenuto risanamento che ha consentito l'estinzione dei debiti con le banche, ha potuto far fronte a diversi interventi, compresa la predisposizione di un bando di concorso per l'assunzione di una decina di addetti, il potenziamento di alcune infrastrutture e la sistemazione e messa in sicurezza del bacino idrico di propria competenza.



La Coldiretti ha avuto oltre l'88 per cento delle preferenze dei delegati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ELETTA L'ASSEMBLEA

**Consorzio Piave
«Più investimenti
per l'irrigazione»**

TREVISO. Domenica scorsa è stata eletta la nuova assemblea del Consorzio di Bonifica Piave, che eleggerà nelle prossime settimane il nuovo presidente al posto di Giuseppe Romano, giunto alla fine del secondo mandato. Soddisfatto dell'esito delle elezioni Giangiaco Bonaldi, presidente di Confagricoltura Treviso: «La scelta di fare una lista unitaria tra le tre associazioni è stata premiante, e lo conferma anche l'affluenza maggiore rispetto agli anni scorsi. Ora l'importante è che lo sforzo comune sia ricompensato da un lavoro davvero proficuo e sinergico, portato avanti di comune accordo per il bene del territorio, inaugurando un clima di collaborazione tra le associazioni anche in altri ambiti. Gli investimenti futuri dei consorzi dovranno puntare ad ampliare la superficie irrigua, perché ci sono zone che ancora non lo sono, e a far fronte all'emergenza idrica. Vanno infatti realizzate le opere necessarie ad avere più bacini d'acqua per consentire che le aziende agricole, anche d'estate, possano disporre dell'acqua necessaria per l'irrigazione».



Per tutta la settimana lavori al canale di strada Crema

Intervento del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, strada chiusa dalle 8 alle 16

SAN BENEDETTO PO

SAN BENEDETTO PO Un intervento di manutenzione straordinaria volto a risistemare un importante canale di bonifica danneggiato dalle abbondanti precipitazioni delle scorse settimane; è quello partito ieri al collettore principale all'altezza di strada Crema nel territorio del Comune di San Benedetto

Po; intervento che sarà gestito dai tecnici del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e che prevede la ripresa di una frana alla scarpata destra a valle del sostegno Crema sul collettore principale. Come precisato dallo stesso Consorzio di Bonifica, i lavori proseguiranno per tutta la settimana, compatibilmente con le condizioni meteo e la via sarà chiusa al transito dei mezzi a tra le ore 8 e le 16 di ogni giorno fino al termine dei lavori. L'accesso ai residenti sarà comunque garantito e gestito dal personale del Terre dei Gonzaga in Destra Po presente in zona anche se lo stesso Consorzio chiede agli

automobilisti intransito di utilizzare, nel limite del possibile, vie alternative per non interferire col cantiere. Da tempo sono in corso interventi di manutenzione ordinaria da parte del Consorzio; in questo caso l'intervento risulta più importante per la particolare criticità venuta a crearsi. (nico)



Il punto che sarà oggetto di intervento da parte del Consorzio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VANDALI E INCIVILI Raccogliere ciò che si getta in acqua costa davvero molto al Comune

Rifiuti in canale per 97mila euro

Lasciare l'immondizia lungo gli scoli non è solo un danno per l'ambiente ma anche per le casse

ROVIGO - Una cifra che ha dell'incredibile. Ma non perché il servizio sia costoso.

Ma per il fatto che una spesa così consistente fa ben pensare a quanto regni sovrana l'inciviltà nella nostra città. Sì perché, il Comune di Rovigo, è costretto a pagare la bellezza di 97mila euro al Consorzio di bonifica affinché questo ci liberi dai rifiuti gettati nell'Adigetto.

Incredibile, dicevamo, ma vero.

Nel 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione con il Consorzio di bonifica Adige Po per il servizio che si chiama tecnicamente "Raccolta e trasporto rifiuti solidi assimilati urbani dai canali Adigetto e Scortico" ma che in parole povere significa semplicemente che paghiamo qualcuno perché pulisca dai rifiuti il nostro Adigetto.

"In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 della Convenzione la spesa prevista nel 2020 per il servizio ammonta esattamente a 97.695,64, pari al consuntivo dell'anno precedente", si legge nella delibera comunale per la liquidazione della quota annuale al Consorzio.

E, chiaramente, va aggiunta la spesa per il prossimo anno che si aggira intorno ai 24mila



Palazzo Nodari costretto a sborsare

euro.

Gli argini, purtroppo, sono storicamente scelti per gettare i rifiuti da vandali e ignoranti che caricano la macchina di sacchi e immondizia varia per liberarsene in prossimità dei corsi d'acqua dove, di solito, non ci sono telecamere e passano pochi veicoli in modo da poter agire indisturbati e con tranquillità. Che poi, il fatto che in tanti, una volta

fatta la fatica di caricare la macchina, decidano di scaricarla di nascosto e illegalmente lungo gli argini invece che in discarica, rimane un mistero che denota poco, anzi, pochissimo amore per il territorio.

E quando questi rifiuti finiscono in acqua rischiano di fare ancora più danni, non solo all'ambiente ma anche ai meccanismi di movimentazione dell'acqua

Il Comune paga una grossa cifra al Consorzio di bonifica affinché raccolga i rifiuti che vengono gettati in acqua

negli scoli e nei canali dei quali, appunto, si occupa il consorzio. Così il Comune, anzi, ricordiamolo ancora una volta, tutti noi (visto che nelle casse del Comune ci sono i soldi delle nostre tasse), siamo costretti a pagare migliaia di euro per raccogliere ciò che gli incivili buttano nel posto sbagliato. Cambierà mai questa terribile usanza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi entra

Valente e Occhi più votati tra gli uomini di Coldiretti

Ancora manca la ratifica ufficiale, ma l'elenco di coloro che sono destinati a far parte dell'assemblea dei consorzi di bonifica già ieri era definito.

Veronese. In prima fascia erano previsti 2 soli eletti. I più votati sono stati i rappresentanti di Coldiretti Claudio Valente e Francesco Occhi. In seconda fascia la civica Uniti per la bonifica e la tutela del territorio ha ottenuto due seggi, che saranno ad appannaggio di Fabio Passuello ed Ampelio Cagalli. Sette invece i più votati della formazione unitaria delle

associazioni di categoria, che candidava Luca Melotti, Giovanni Adami, Alex Vantini, Francesco Dolci, Matteo Birolli, Osvaldo Tadiello e Marco Giuseppe Benedetti. In terza fascia Uniti ha conquistato un posto, per Carlo Franco, mentre Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno visto votati Roberto Serpelloni, Riccardo Luca Bonfante, Andrea Bedoni, Raffaele Pettene, Simone Lucchini, Renzo Bonizzato, Giuseppe Carcereri e Umberto Parodi.

Alta pianura Veneta. Per quanto riguarda la prima fascia risultano come più votati Attilio Cappelletti

di Cittadini nei consorzi, Giovanni Barco, Pier Davide De Marchi, ed Alessandro Giacomuzzo di Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori italiani, e Chiara Zoppi di Fossipuliti, che è l'unica veronese dei cinque. Sia in seconda che in terza fascia erano in lizza solo liste unitarie delle tre associazioni del primario, di cui passeranno tutti i presenti. Per quanto riguarda la seconda fascia si tratta dei vicentini Sergio Bassan, Luca Piccotin, Pierluigi Ponzio e Silvio Parise, il presidente uscente, mentre rappresentano l'area veronese Pierangelo Casanova, Valentino Gambaretto e Marco Tessari. In terza fascia, invece, a formare la lista sono Antonio Agostini, Stefano Berton, Moreno Cavazza, Mirco Faccio ed Alessandro Lunardi, per quanto riguarda la nostra provincia, Carlo Berno, Gianni Biasiolo e Domenico Bisognin per quella berica. **W.F.**





Asinistra il consiglio provinciale congiunto con i consigli comunali di Formia, Minturno e Spigno Saturnia che si sono riuniti nella sede della Provincia di via Spaventola a Formia

Uniti per tutelare il torrente

In aula Ieri mattina il consiglio provinciale congiunto con i consigli comunali di Formia, Minturno e Spigno Saturnia Passa all'unanimità la delibera con la quale si chiede alla Regione di stanziare subito fondi per il rio Santa Croce-Capo d'Acqua

FORMIA

MARIANTONIETTA DEMEO

In seconda convocazione, presso la sede della Provincia in via Spaventola a Formia, è stato raggiunto ieri mattina il numero legale necessario per poter svolgere il consiglio provinciale congiunto con i consigli comunali di Formia, Minturno e Spigno Satur-

nia. All'ordine del giorno la richiesta alla Regione di finanziare gli interventi necessari a regolarizzare il deflusso delle acque del Rio Santa Croce e Capo d'Acqua. Un'istanza che ha visto d'accordo tutti i presenti tanto che la delibera proposta è stata votata all'unanimità. Ad aprire i lavori il presidente della Provincia Carlo Medici, il quale ha ricordato come l'ente ab-

bia predisposto un progetto e avanzato già dal 2016 le relative richieste di finanziamento alla Regione Lazio alla quale appartiene il bacino idrico. «Servono somme enormi per questo intervento - ha sottolineato - almeno 5 milioni di euro. La Regione deve trovare le risorse magari prima di finanziare feste e fiere pensi alla sicurezza dei territori». A ribadire l'urgenza di interventi sono stati i sindaci dei

tre comuni del Golfo, il cui territorio è attraversato dal Rio. Un torrente - che ricordiamo - che è già esondato qualche settimana fa, causando molti danni nelle aree interessate dal fenomeno. L'invito dei sindaci Paola Villa, Gerardo Stefanelli e Salvatore Vento è stato quello di continuare con il percorso di un lavoro condiviso e soprattutto di fare sistema tra le istituzioni. Quella stessa collaborazione che si è registrata ieri con il voto

unanime della delibera. Ed il vice presidente della Provincia Vincenzo Carnevale ha suggerito di andare tutti insieme in Regione con il testo della delibera approvata. Cosa è scritto nell'atto deliberato? «Di fare voti affinché la Regione Lazio, nel cui patrimonio idrico ricade il rio Santa Croce ed il rio Capo d'Acqua, provveda a stanziare, fin dalla legge di bilancio per il 2020, adeguate e specifiche misure finanziarie, atte a fronteggiare l'emergenza, e se del caso, individuando nel Consorzio di bonifica del sud pontino il soggetto attuatore degli interventi necessari al superamento della emergenza, nel medio e lungo termine, partendo dalla progettualità finora sviluppata e dalle richieste nel tempo formulate alla stessa Regione Lazio ed ad oggi rimaste inascoltate e senza esito».



Asinistra il rio esondato e a destra i sindaci dei comuni del Golfo con il presidente della Provincia.



Interventi necessari al superamento della emergenza, nel medio e lungo termine



CONTRATTO COLLETTIVO

Consorzi di bonifica, firmato l'aumento del 5,6% delle paghe

Maura Delle Case

UDINE. C'è anzitutto l'aumento in busta paga pari al 5,6 per cento nel quadriennio, che corrisponde a un incremento finale di 104 euro mensili a parametro medio. E poi ci sono il miglioramento della pianificazione e remunerazione della reperibilità, l'estensione agli avventizi della banca ore e dei congedi parentali e l'introduzione delle ferie solidali.

Sono alcune delle novità contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro dei Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario che in Italia danno lavoro a 10 mila dipendenti in totale di cui 220 in Friuli Venezia Giulia.

A darE notizia del rinnovo contrattuale, siglato giorni

fa a livello nazionale da Fai Cisl, Flai Cgil, Filbi Uil e Snebi, è la segretaria regionale di Fai Claudia Sacilotto, sottolineando i diversi punti qualificanti dell'accordo che affronta sì il tema delle risorse, ma anche quelli legati alle regole e alla solidarietà tra lavoratori.

Come detto, 220 sono i dipendenti a libro paga dei tre Consorzi di bonifica attivi in regione vale a dire Pianura isontina (con sede a Gorizia), Pianura friulana (con sede a Udine) e Cellina Meduna (con sede a Pordenone). Oltre ai punti già citati, qualificano il rinnovo del Ccnl anche un protocollo contro le molestie sul lavoro e la violenza di genere nonché l'istituzione di un gruppo di lavoro chiamato a individuare le professionalità future di cui

avrà bisogno il settore e la regolazione del diritto di sciopero.

«Questo rinnovo – commenta Sacilotto – conferma il grande valore del settore dentro una logica di tutela ambientale, al servizio non solo dell'agricoltura ma anche dei cittadini. Va ricordato infatti che buona parte del territorio regionale è sotto il livello del mare e si deve alle opere di bonifica e alla loro continua manutenzione la possibilità di svilupparvi oggi un'agricoltura di qualità».

Se quindi il ruolo giocato dai consorzi in relazione alle coltivazioni è di fondamentale importanza, non di meno lo è per la sicurezza dei cittadini. Sacilotto ricorda infatti che «gli occupati nei tre consorzi regionali non si interessano solo alla distribuzione

delle acque durante il periodo estivo per le necessità legate alle colture agricole, ma anche della salvaguardia del territorio durante tutto l'anno».

Arrivato con celerità grazie alle buone relazioni sindacali e allo sforzo congiunto dei lavoratori e della delegazione trattante, il rinnovo contrattuale è salutato dunque con favore da Sacilotto che esprime soddisfazione per il risultato. «Questo contratto – conclude la segretaria cislina – conferma la centralità della contrattazione nazionale e al contempo il ruolo fondamentale delle relazioni sindacali in un settore strategico, quale è quello dei consorzi di bonifica, per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle popolazioni che vi abitano». —

© RIPRODUZIONE FISEPVATA

In Fvg interessa
220 dipendenti:
l'incremento in 4 anni
sarà di 104 euro mensili



CERCHI IL PRESTITO GIUSTO PER TE?

I NOSTRI CONSULENTI SAPRANNO CONSIGLIARTI.

CHI SIAMO LA REDAZIONE


 CERCA AREA CLIENTI

asknews

Martedì 17 Dicembre 2019

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI](#)
[SPECIALI](#) [Cyber Affairs](#) [Libia-Siria](#) [Africa](#) [Asia](#) [Nomi e nomine](#) [Crisi Climatica](#) [NSE 2019 Expoforum](#)

Home > Cronaca > Toscana, Consorzi Bonifica confermano Zappalorti come dg

Posteitaliane CERCHI IL PRESTITO GIUSTO PER TE? IL NOSTRO CONSULENTE SAPRÀ CONSIGLIARTI.

prestitiBancoPosta
Con il tuo prestito

TOSCANA Martedì 17 dicembre 2019 - 11:41

Toscana, Consorzi Bonifica confermano Zappalorti come dg

Decisione presa all'unanimità

Firenze , 17 dic. (askanews) – L'assemblea dei presidenti dei Consorzi di Bonifica della Toscana ha confermato Fabio Zappalorti nel ruolo di direttore generale di Anbi Toscana, l'associazione dei Consorzi di Bonifica della regione. La decisione è stata presa dall'assemblea, all'unanimità, dopo che la candidatura era stata proposta dal presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino.

«In questi due anni – ha detto Bottino – i Consorzi di Bonifica della nostra regione e Anbi Toscana hanno fatto importanti passi avanti. Abbiamo lavorato, insieme al direttore Zappalorti, per applicare concretamente e al meglio la Legge regionale 79/2012. Un percorso di efficientamento e ottimizzazione di costi e servizi, che è stato affiancato dall'estensione del reticolo in affidamento e da più ampie competenze».

«Ringrazio per la rinnovata fiducia e confermo il massimo impegno per favorire la modernizzazione di un sistema fondamentale per il territorio – ha dichiarato Zappalorti – che, anche in occasione degli importanti fenomeni meteorologici degli ultimi mesi, ha dimostrato efficienza e capacità di dare risposte importanti e tempestive. L'obiettivo è continuare nel percorso di miglioramento del sistema consortile che ci ha visto impegnati negli ultimi anni».

Fabio Zappalorti, 56 anni, architetto, era stato confermato nei mesi scorsi direttore del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Professionista con una lunga esperienza sia nel pubblico che nel privato, è arrivato per la prima volta ai vertici della struttura operativa del CB6 nel 2015. Inoltre, in qualità di commissario, ha accompagnato il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno alle elezioni consortili dello scorso aprile. Come direttore di Anbi Toscana rimarrà in carica fino al 2024, quando i consorziati saranno chiamati nuovamente al rinnovo della governance dei singoli Consorzi, che permetterà poi la nomina dei vertici regionali di Anbi.

CERCHI IL PRESTITO GIUSTO PER TE?
LA NOSTRA CONSULENTE SAPRÀ CONSIGLIARTI.

SCOPRI DI PIÙ

prestitiBancoPosta
Con il tuo prestito

Posteitaliane

Il messaggio pubblicitario non finalita promozionale.

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Attentati contro gli uffici postali, arrestato anarchico

L'italiana Delimobil verso l'IPO sulla Borsa di New York

IL GAZZETTINO.it

METEO

cerca nel sito



NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Martedì 17 Dicembre 2019, 00:00

SAN DONÀ Tante conferme e qualche novità per il rinnovo delle cariche

SAN DONÀ Tante conferme e qualche novità per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. L'elettorato (attivo e passivo) dell'ente che difende dall'acqua cittadini e coltivazioni è assegnato a tutti coloro che dispongono di una proprietà immobiliare e versano un contributo ogni anno, beneficiando delle opere di bonifica. I voti, pertanto, sono suddivisi in tre fasce, in base alla diversa contribuzione. In totale sono stati 4.760 i proprietari che domenica scorsa si sono recati nei 37 seggi del comprensorio. Si

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet
Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...
Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK



Mi piace

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

LO STUDIO La prima scheda è dedicata all'«Equiseto invernale»,

Carpentieri a Pordenone e la Tempesta di Shakespeare

John Frusciante rientra nel gruppo È festa per i Red Hot Chili Peppers



Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.91

AMBIENTE

BONIFICHE DALL'AMIANTO: CI SONO I FONDI - PREVISTI CONTRIBUTI AI PRIVATI

17 dic 2019 11:49 - redazione



“Con il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto, la Regione intende assicurare la salute e il benessere dei cittadini, garantendo condizioni di salubrit  ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a rilevare eventuali situazioni di pericolo, definire gli interventi di bonifica e di smaltimento e le modalit  di gestione dei rifiuti”. Lo ha detto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, annunciando l'approvazione della delibera, concertata con l'Assessore della Sanit , che prevede interventi per 2,3 milioni di euro.

Due milioni sono state ripartiti tra il Comune di Oristano (94.487 euro), per i lavori di rimozione dell'amianto dal palazzetto dello sport comunale, e, proporzionalmente alla popolazione residente ed al numero dei piani di lavoro presentati alle aziende sanitarie, le Province di Sassari (471.692 euro), di Nuoro (168.491), di Oristano (268.478), del Sud Sardegna (509.549) e la Citt  metropolitana di Cagliari (487.300), che potranno concedere contributi ai privati per la rimozione di manufatti contenenti amianto.

Inoltre, sono stati stanziati 300mila euro per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto nelle condotte a favore di Abbaona (209mila euro per 2.022 chilometri ancora da bonificare) e dei Consorzi di bonifica della Sardegna Centrale (78mila euro per 750 km) e della Sardegna Meridionale (13mila euro per 124 km).



Stop ai lavori sul Crati, i residenti di Thurio e Ministalla occupano la ss 106 - VIDEO

A Corigliano Rossano gli abitanti delle due contrade protestano per il fermo al cantiere aperto per mettere in sicurezza la zona critica dell'argine. Manifestazione ad oltranza fin quando non avranno risposte. «Tutti bravi a fare le passerelle e poi?»

17 dicembre 2019, 11:47

Condividi su [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)



CORIGLIANO ROSSANO Disperati, ma anche inviperiti per i lavori sull'argine che non avanzano. Stamattina gli abitammo di Thurio e Ministalla, le contrade di Corigliano Rossano a ridosso del fiume Crati, sono scesi in "strada" e precisamente sulla ss 106, occupandola per protesta.

Il segnale è chiaro: sensibilizzare l'opinione pubblica per i drammi che si vivono quando il Crati esonda - e negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi, in ultimo quello del novembre 2018 - e protestare contro chi non sta facendo rispettare la tempistica dei lavori di ripristino dell'argine destro che lunedì scorso ha mostrato altri segnali di cedimento.

CERCA



ARTICOLI RECENTI

Stop ai lavori sul Crati, i residenti di Thurio e Ministalla occupano la ss 106 - VIDEO

17 dicembre 2019

Crack della Popolare di Bari, esposto del Codacons alla Procura di Reggio

17 dicembre 2019

Stabilizzazione precari, Cisl: «Bene l'emendamento. Ora la parola passa ai sindaci»

17 dicembre 2019

Guardavalle, «una raccolta di firme per rimuovere la statua donata dal boss»

17 dicembre 2019

«Centrodestra scelga candidato». Le "Sardelle" annunciano il blocco dei binari

17 dicembre 2019

ULTIME DALLE CATEGORIE

— CRONACA

Statua donata dai Gallace a Guardavalle, il sindaco: «Se la tolgo mi sparano»

16 dicembre 2019

Lamezia, Waterfront e Porto Turistico: mercoledì la presentazione del

16 dicembre 2019

«Il 21,8% delle donne calabresi ha subito un atto persecutorio negli ultimi 12

16 dicembre 2019

Piscopio, omicidio «per il territorio» e kalashnikov in dono per i bimbi



© 16 dicembre 2019

- + POLITICA
- + SOCIETÀ
- + CULTURA E SPETTACOLI
- + SPORT
- + SANITÀ
- + ECONOMIA

L'acqua del fiume, infatti, nelle prime ore di lunedì ha iniziato a infiltrarsi in una falla sotto l'argine stesso, nei muri di contenimento, andando a riversarsi negli agrumeti adiacenti.

Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei proprietari ha evitato il peggio, in una giornata in cui soltanto in un secondo momento sono giunti sul posto prima i mezzi del consorzio di bonifica e poi della ditta che sta eseguendo i lavori appaltati dalla regione di rinforzo dell'argine.

Da quel momento, però, scampata l'emergenza, i lavori si sono fermati ed i residenti si chiedono perché.

E per protesta questa mattina hanno deciso di bloccare la statale 106 all'altezza del bivio di Thurio, creando non pochi disagi alla circolazione veicolare.

«Siamo esasperati – tra le testimonianze – e tutti se ne lavano le mani. Tutti bravi a fare le passerelle quando si verificano le emergenze e poi basta. La Regione ha finanziato i lavori, hanno aperto il cantiere, lavorato due giorni e poi sono tutti spariti. Adesso basta, siamo esasperati e rimarremo qui ad oltranza, fin quando non ci diranno cosa sta succedendo».

Lunedì scorso, avevano raggiunto l'area più critica dell'argine del Crati, la senatrice dei 5stelle, Rosa Silvana Abate, il referente della Protezione civile regionale, Folino Gallo ed il sindaco Flavio Stasi che anche questa mattina ha raggiunto i manifestanti.

Al bivio di Thurio sono determinati. I residenti delle contrade Thurio e Ministalla continueranno ad occupare la 106 fin quando non riceveranno risposte certe e concrete. (lu.la.)

Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

Scopri di più

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +9°C 

AGGIORNATO ALLE 22:07 - 16 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola [Tutti i comuni](#) ▾ Cerca 

Mantova » Cronaca

Catturate 2.500 nutrie Il doppio rispetto al 2018

MATTEO SBARBADA

14 DICEMBRE 2019



borgo virgilio. Catture in forte aumento, con numeri più che raddoppiati rispetto agli anni precedenti.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Di eradicazione della nutria si è parlato mercoledì sera nella sala polivalente di Ceresè in un incontro organizzato da Comune di Borgo Virgilio, associazione Libera Caccia e agricoltori del territorio.

I dati delle catture riferite al 2019 parlano di circa 2500 capi contro i 1200 dell'anno precedente.

Per il 2019, l'amministrazione comunale ha stanziato la cifra di 19mila euro, con un contributo di 2800 euro arrivato dal Consorzio di bonifica.

«Un impegno finanziario considerevole - ha commentato il sindaco Francesco Aporti - ma la soddisfazione per i risultati ripaga ampiamente lo sforzo operato».

L'assessore all'ambiente Fabio Bonelli e il consigliere delegato per l'agricoltura, Fabio Baldini, si sono confrontati con il referente locale di Libera Caccia, Massimo Belletti, su risultati ottenuti e sulle metodologie di attività, con particolare attenzione per zonizzazioni territoriali e ambiti di implementazione. Gli operatori Paolo Tralli e Claudio Giova hanno raccontato come vengono catturate le nutrie grazie alle cento gabbie a disposizione dell'associazione.

Gli agricoltori presenti hanno avanzato una proposta di collaborazione agli operatori. Si sono detti disponibili a un contributo economico volontario per consentire un potenziamento dell'attività che porti a un numero maggiore di capi catturati.

La proposta è quella di raccogliere contributi nelle varie aziende agricole da girare al Comune in modo che l'ente possa aumentare gli stanziamenti previsti. —

Matteo Sbarbada

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gazzuolo, muore schiacciato dalla cabina della gru

Automobilista muore nello scontro frontale con un furgone

Mantova, tenta la rapina in agenzia: messo al tappeto dai dipendenti

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Calendario dell'Avvento, scrivici perché odi o ami il Natale

Eventi



Un giorno di pioggia a New York

AL CINEMA CON LA
GAZZETTA

Aste Giudiziarie



Terreni MN - 56780



Viadana - 76000

Tribunale di Mantova

MARTEDI 17 DICEMBRE 2019

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

HOME = RASSEGNA STAMPA = MEDIA GALLERY = LIVE STREAMING = #GPCBLOG = CANALI =

Home » Canali » Ultimora



fonte Pixabay

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

- Canali -

gg/mm/aaaa

Cerca

La Sardegna stanZIA 2,3 mln per bonifiche amianto

Martedì 17 Dicembre 2019, 12:30

I finanziamenti rientrano nel Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto che riguarda gran parte dell'Isola

"Con il **Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto**, la Regione intende assicurare la salute e il benessere dei cittadini, garantendo condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a rilevare eventuali situazioni di pericolo, definire gli interventi di bonifica e di smaltimento e le modalità di gestione dei rifiuti". Così in una nota l'assessore regionale sardo alla Difesa dell'Ambiente, **Gianni Lampis**, annuncia l'approvazione della delibera, concertata con l'assessore della Sanità **Mario Nieddu**, che prevede interventi per **2,3 milioni di euro**.

Due milioni sono stati ripartiti tra il Comune di Oristano (94.487 euro), per i lavori di rimozione dell'amianto dal palazzetto dello sport comunale, e, proporzionalmente alla popolazione residente ed al numero dei piani di lavoro presentati alle aziende sanitarie, **le Province di Sassari** (471.692 euro), di **Nuoro** (168.491), di **Oristano** (268.478), del **Sud Sardegna** (509.549) e la **Città metropolitana di**

Tweets by giornaleprociiv

Cagliari (487.300), che potranno concedere contributi ai privati per la rimozione di manufatti contenenti amianto. Inoltre, aggiungono da Regione Sardegna, sono stati stanziati **300mila euro** per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto nelle **condotte a favore di Abbanoa** (209mila euro per 2.022 chilometri ancora da bonificare) e dei **Consorzi di bonifica della Sardegna Centrale** (78mila euro per 750 chilometri) e della **Sardegna Meridionale** (13mila euro per 124 chilometri).

Red/cb
(Fonte: Dire)

ARTICOLO PRECEDENTE

PROSSIMO ARTICOLO

« Maltempo Genova, crolla la provinciale del Brugneto a Propata



TAGS: [piano regionale di protezione](#) [decontaminazione](#) [smaltimento e bonifica dall'amianto](#) [2](#)
[3 milioni di euro](#) [provincia di sassari](#) [provincia di oristano](#) [nuoro](#) [sud sardegna](#)
[città metropolitana di cagliari](#) [abbanoa](#) [sardegna centrale](#) [sardegna meridionale](#)

MEDIA GALLERY   



COMMENTI 

METEO MARTEDI 17 DICEMBR

LA VOCE
DI NOVARAQUESTO SPAZIO
PUO' ESSERE TUO!
Clicca qui e scrivici!milmi
linea
cosmetica

ATTUALITÀ

IN CITTÀ

Concorso “Le acque di Leonardo”: Est Sesia premia uno studente dell’Omar

L'opera dello studente rimarrà esposta nelle vetrine del consorzio irriguo per due mesi

di Redazione 6 Dicembre 2019 Commenti 0



Frequenta la quarta Meccanici dell'istituto tecnico industriale Omar di Novara il vincitore di “Le acque di Leonardo”, il concorso realizzato da Est Sesia (con Corriere di Novara e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte – ambito territoriale di Novara) per celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci. A ritirare il premio di 350 euro il 17enne Mohammed Khalfadir coadiuvato dai suoi compagni di classe Amine Khalfadir e Nikita Avanasjev.



T-Cross. Tua da 17.900€ solo da Sagam

Ann. Da Sagam T-Cross. Tua da 17.900€

Sagam

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apri

«Abbiamo bisogno delle idee dei giovani e che venga data loro la possibilità di esprimerle», così ha detto il direttore di Est Sesia Mario Fossati in occasione della consegna del premio mercoledì 4 dicembre nella sala Leonardo dell'associazione Irrigazione Est Sesia.

L'opera dello studente rimarrà esposta per i prossimi due mesi a Novara nelle vetrine del consorzio irriguo in via Avogadro e successivamente, proprio a sottolinearne l'omaggio, sarà collocata permanentemente nella sala Leonardo di Est Sesia.



Articolo di Redazione

0 Commenti

LASCIA UN COMMENTO

 Do il consenso affinché i miei dati siano utilizzati per commentare la notizia secondo - Informativa completa *.

Name

Email

 Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

Pubblica il commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Martedì 17 Dicembre 2019

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



- Home
- Chi Siamo
- News
- Sport
- Spettacoli
- Opinioni
- Animali
- Scuola
- Club Metro
- Video
- Mobilità
- Altri

Home > Lombardia: da Regione 2,3 mln per interventi su sponde Naviglio Grande

Lombardia: da Regione 2,3 mln per interventi su sponde Naviglio Grande

Milano, 17 dic. (Adnkronos) - Risorse per 2,29 mln al Naviglio Grande dalla Regione Lombardia. Il consiglio regionale ha dato via libera all'emendamento della Lega al Bilancio regionale. Il primo firmatario è il consigliere regionale del Carroccio, Simone Giudici.

"Con questo emendamento - spiega - si mettono a bilancio per l'esercizio 2020 risorse destinate al cofinanziamento per il ripristino delle sponde del Naviglio Grande nel tratto, di circa 7,5 chilometri, compreso tra i Comuni di Albairate, Vermezzo, Gaggiano e le adiacenti SS494 e SP59". Si tratta di un'opera dal costo complessivo di 15 milioni di euro, "che servirà ad assicurare la funzionalità idraulica del canale, la sua navigabilità, ma soprattutto per la sicurezza del traffico lungo le strade che lo affiancano. Questo intervento, come segnalato anche dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, si rende prioritario dato l'elevato livello di deperimento delle sponde del canale, dovuto specialmente alle forti sollecitazioni subite a causa del traffico intenso".

- Mob
- Tras
- Tecno
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



career day
23 | 10 | 2019

Via Columbia 2
00133 Roma



<p>CATEGORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Fatti&Storie 	<p>VIDEO</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarda tutti i video 	<p>BLOG</p> <ul style="list-style-type: none"> Made in Italy
---	---	---

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cronaca

L'acqua e il territorio si raccontano a scuola con la bonifica

Riparte anche quest'anno il programma di educazione ambientale rivolto alle classi della scuola primaria di primo grado del territorio ravennate



Redazione

17 DICEMBRE 2019 11:37



Riparte anche quest'anno il programma di educazione ambientale, rivolto alle classi della scuola primaria di primo grado del territorio ravennate, promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna. Con il progetto "Vie d'acqua... il territorio si racconta", infatti, verrà portato nelle classi il rapporto intrinseco che le nostre zone possiedono con l'acqua, fonte indiscutibile di vita, e l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola.

L'avvio ufficiale è stato dato con la premiazione della classe 4A della Scuola Cavina di Porto Fuori per il progetto presentato al concorso regionale "Acqua e Territorio" 2019 "Reporter d'acqua", giunto quest'anno alla 12esima edizione. In questa gioiosa occasione, i giovani reporter che hanno partecipato al concorso, si sono visti consegnare da Laura Prometti, divulgatrice del Consorzio di Bonifica, una partita di materiale didattico e il Quaderno didattico della Bonifica, realizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna, Ceas agenda 21, Assessorato all'ambiente Comune di Ravenna e Cestha, Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat.

I più letti di oggi



1

Un incidente le porta via la mamma: una raccolta fondi per la figlia Agnese di 9 anni



2

I ladri fanno saltare la cassaforte del supermercato: bottino da decine di migliaia di euro



3

Il drone in volo sulle abitazioni scopre diversi abusi edilizi



4

Gli ex dipendenti manifestano di fronte al ristorante: "Stipendi non pagati"

“Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio. Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la Bonifica per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura”.

Il progetto didattico offerto per l'anno scolastico 2019/2020 ha lo scopo di proseguire sulla didattica ambientale che lega territorio e opere dell'uomo, con lo scopo di far conoscere ai ragazzi quali siano le impronte lasciate dalle opere di bonifica e quali i loro scopi, siano essi di sicurezza, protezione dal rischio idrogeologico o di mantenimento di ecosistemi acquatici e zone umide, ambienti questi ormai sempre più fragili e in pericolo. Il tutto perseguendo le finalità che Consorzio di Bonifica, Ceas Agenda 21 e Cestha ritengono prioritarie nelle attività didattiche: educare le nuove generazioni al rispetto del territorio e rendere i bambini di oggi, cittadini consapevoli di domani, per la salute del nostro pianeta.

Argomenti: [consorzio di bonifica](#) [scuole](#)



In Evidenza



SPONSOR

Cosa mettere sotto l'albero di Natale? Prodotti hi-tech per tutta la famiglia



SPONSOR

La piccola Zoe, negli ultimi anni, ne ha fatta di strada...



SPONSOR

5 must da indossare nelle fredde serate invernali per godervi il tepore il famiglia



I 'ragazzi' del 1959 si ritrovano per festeggiare i 60 anni - FOTO

Potrebbe interessarti



VOLKSWAGEN

Volkswagen Transporter 6.1 tuo con...



SUZUKI

Suzuki Vitara tua da 17.900€ con tutto di serie



PRESTITI-FINANZIAMENTI.IT

Arrivano i Prestiti INPS 2019 per i Pensionati!



CLUB MED - MALDIVE

Ville in mare alle Maldive: quest'inverno...

• BONIFICA AMIANTO
 • MANUTENZIONI COPERTURE
 • IMPERMEABILIZZAZIONI



SENIGALLIA (AN) MONTECCHIO (PU) 334.7820166

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere **senigallia**
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

LA VISAGISTA
 Centro specializzato Anti-Age



Via Cesare Battisti, 56
 60019 Senigallia
 Contatti 071 211 1243
 lavisagista5stelle.it

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Turismo Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

Paolo Landi: "Il Misa da minaccia a grande risorsa con un contratto di fiume più incisivo"



2' di lettura Senigallia 17/12/2019 - Per il fiume Misa la regione Marche ha stanziato una cifra imponente di 22 milioni di euro dispersi in progetti tampone unicamente finalizzati in una disordinata difesa idraulica senza coordinamento e destinati a produrre un risultato scadente nonostante tale impegno finanziario.

Vasca d'espansione totalmente inutile, ponti che costano il doppio, arginature mal fatte e disboscamenti insensati rappresentano le critiche disattese e inascoltate avanzate dal contratto di fiume, l'istituzione riconosciuta e attiva da tre anni e che annovera al suo interno le migliori competenze presenti sul territorio, che si appresta, dopo una disamina di una fase conoscitiva e di un programma d'azione, a promuovere la fase conclusiva e più importante che dovrebbe elaborare un piano d'azione strategico, ma serve guadagnare pari dignità con la regione e il consorzio di bonifica per impostare in modo condiviso e partecipato un programma lungimirante che sappia sviluppare una progettualità corretta sulla quale si dovranno poi ricercare i finanziamenti, al contrario di quanto si è fatto sino ad ora dove è mancato un disegno complessivo.

L'approccio alla realizzazione di un piano strategico di bacino, con un'ottica diversa, farà la differenza se si riuscirà a coniugare rischio idraulico e tutela ambientale ottimizzando le risorse con interventi che alla sicurezza abbinano, in sinergia, manipolazioni e rimodellamenti naturalistici in grado di produrre valore aggiunto con inedite opportunità economiche per agricoltura, start up, e turismo che si potrà inventare un parco agrario fluviale importante, esteso a tutto il bacino e percorribile con ogni forma di mobilità lenta dalla foce alle sorgenti, in linea con gli obiettivi della regione che punta sul turismo ecocompatibile con la previsione di innestare, su quella che sarà la ciclovia adriatica, nuovi percorsi ciclabili trasversali a pettine lungo le vallate stimolando nuove forme di escursionismo.

Per questo la valle del Misa Nevola può giocare una occasione d'oro per creare uno stupefacente lungofiume nel tratto urbano e un ameno e continuo paesaggio naturale per tutta la sua estensione. Per sollecitare un incisivo cambio di passo in questa direzione si riporta in allegato il testo di una mozione presentata in occasione dell'ultima riunione del contratto di fiume e approvata praticamente all'unanimità. promotori della mozione con il sottoscritto sono stati l'ing. Gennaro, O.F.S., CNA, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, Senigallia Bene Comune, GIO Marche Territoriale, CONFAPI e comune di Ostra.

da **Paolo Landi**
 ingegnere

Spingi su ↑



IL GIORNALE DI DOMANI



Montemarciano: rapina la madre di 30 mila euro e si barrica in casa con una pistola, arrestato

Elezioni amministrative 2020: Paolo Battisti si candida, "Il sindaco di tutti"



Storia delle italiane che sono state le prime nei lavori, nelle occupazioni e in molto altro

Paolo Landi: "Il Misa da minaccia a grande risorsa con un contratto di fiume più incisivo"



Ostra Calcio, in 130 per Ezio Aceti: "Lo sport aiuta a eliminare il veleno delle relazioni: i pregiudizi"

L'Altra Senigallia: i "Lupi dell'appennino" sono tornati. Successo del Motoclub Senigallia



Alla "Festa degli Auguri" del Panathlon Club le Atlete in primo piano

Montemarciano: un pomeriggio per scoprire il 'giusto corso universitario'



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO .it

Scarica l'App
o visita il sito



acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:



POLESINE24 |

VANDALI E INCIVILI

Rifiuti in canale: raccogliarli ci costa 97mila euro

Lasciare l'immondizia lungo gli scoli non è solo un danno per l'ambiente ma anche per le casse



A A A

16/12/2019 - 21:02



Una cifra che ha dell'incredibile. Ma non perché il servizio sia costoso. **Ma per il fatto che una spesa così consistente fa ben pensare a quanto regni sovrana l'inciviltà nella nostra città.** Si perché, il Comune di Rovigo, è costretto a pagare la bellezza di **97mila euro al Consorzio di bonifica affinché questo ci liberi dai rifiuti gettati nell'Adigetto.**

Incredibile, dicevamo, ma vero. Nel 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione con il Consorzio di bonifica Adige Po per il servizio che si chiama tecnicamente "Raccolta e trasporto rifiuti solidi assimilati urbani dai canali Adigetto e Scortico" ma che in parole povere significa semplicemente che paghiamo qualcuno perchè pulisca dai rifiuti il nostro Adigetto.

"In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 della Convenzione la spesa prevista nel 2020 per il servizio ammonta esattamente a 97.695,64, pari al consuntivo dell'anno precedente", si legge nella delibera comunale per la liquidazione della

EDICOLA DIGITALE

Martedì 17 Dicembre



edizione

Abbonati

GIOVEDÌ 26 APERTO

LA CARTA REGALO PER IL TUO NATALE



LA FATTORIA CENTRO COMMERCIALE

100 NEGOZI 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsara

GLI SPECIALI

quota annuale al Consorzio.

E, chiaramente, va aggiunta la spesa per il prossimo anno che si aggira intorno ai 24mila euro. Gli argini, purtroppo, sono storicamente scelti per gettare i rifiuti da vandali e ignoranti che caricano la macchina di sacchi e immondizia varia per liberarsene in prossimità dei corsi d'acqua dove, di solito, non ci sono telecamere e passano pochi veicoli in modo da poter agire indisturbati e con tranquillità. Che poi, il fatto che in tanti, una volta fatta la fatica di caricare la macchina, decidano di scaricarla di nascosto e illegalmente lungo gli argini invece che in discarica, rimane un mistero che denota poco, anzi, pochissimo amore per il territorio.

E quando questi rifiuti finiscono in acqua rischiano di fare ancora più danni, non solo all'ambiente ma anche ai meccanismi di movimentazione dell'acqua negli scoli e nei canali dei quali, appunto, si occupa il consorzio.

Così il Comune, anzi, ricordiamolo ancora una volta, tutti noi (visto che nelle casse del Comune ci sono i soldi delle nostre tasse), siamo costretti a pagare migliaia di euro per raccogliere ciò che gli incivili buttano nel posto sbagliato. Camblerà mai questa terribile usanza?

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [adige](#) [consorzio di bonifica](#) [comune rovigo](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



4 saluti del sindaco ai bimbi



Posta a casa tutto il giorno



Rivive la magia della Chiarastella



LE ALTRE NOTIZIE:



NOTIZIE PIÙ LETTE



LA SEGNALAZIONE

Si è diffusa anche da noi la zanzara coreana, pericolosa per gli uomini e gli animali



CAVARZERE

Speranze finite: recuperato dall'Adige il corpo di Sandro



TRENDING : Dic 14, 2019 - GAETA / "Alberi per il futuro", il dono del deputato Raffaele Trano alla città

temporeale.info



- HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA AMBIENTE ECONOMIA SANITÀ SCUOLA LIFESTYLE
- SPORT FROSINONE CASSINO LATINA CIRCEO FONDI FORMIA GAETA MINTURNO VIDEO
- TUTTI GLI ARTICOLI



FORMIA
Lungomare Città di Ferrara, 9/15
Tel.0771.720441



MASSIMILIANO RAVIELE
AMMINISTRATORE IMMOBILI

GESTIONE CONDOMINIALE
TRASPARENZA CONTI
CONTROLLO **LAVORI**

"LA TUA CASA
NELLE MANI GIUSTE"

Via Appia n. 501 - Scauri (LT) | Tel./Fax 0771.683924 | Cell. 320.3669291 | Email: info@amministrazioniraviele.com



Residenza per anziani Villa d'Estia
IL RESORT DELLA TERZA ETÀ'

info@residenzavilladestia.it





La scuola che costruisce il tuo futuro

Open Day

Sabato 11 Gennaio 2020 dalle 09:00 alle 12:00
 Venerdì 17 Gennaio 2020 dalle 15:00 alle 18:00
 Venerdì 24 Gennaio 2020 dalle 15:00 alle 18:00
 Sabato 25 Gennaio 2020 dalle 09:00 alle 12:00

Show cooking

presso il Centro Commerciale ITACA - Formia
 Sabato 14 Dicembre 2019 dalle 09:00 alle 21:00
 Sabato 18 Gennaio 2020 dalle 09:00 alle 21:00

Colletti Day

A favore di Esercizio e OgnigiornoAlberghiero, per valorizzare le attività e iniziative promosse nei territori di riferimento.
 dal Lunedì 13 al Martedì 23 Gennaio 2020
 Concerto e dimostrazione per pianoforte a cura dell'artista, invitando una miriade di giovani musicisti. itaca.it/ognigiorno@istruzione.it

Istituto Alberghiero "GREGORIO COLLETTI" (Formia)
 Via Garibaldi 24621150008 (Tel. +390771725118)
www.alberghieriroma.it

ITE "B. Tallini" Castelforte
Idee Talento Emozioni

Open Day
 13 Dicembre 2019 ore 16.00 - 18.00
 24 Gennaio 2020 ore 16.00 - 18.00

INDIRIZZI
 Amministrazione Finanza e Marketing
 Turismo
 Sportivo

TEMPOREALE QUOTIDIANO » FORMIA • MINTURNO • POLITICA • SPIGNO SATURNIA • TOP NEWS • VIDEO » RIO CAPODACQUA E RIO SANTA CROCE, IL CONSIGLIO PROVINCIALE CONGIUNTO [VIDEO]



SEGUICI

BRUCIATORE DEI GRASSI



SCRIVICI

Per inviare comunicati stampa e segnalazioni scrivere a redazione@temporeale.info

CERCA NEL SITO

ULTIMI ARTICOLI **ARTICOLI PIÙ LETTI**



Formia, Minturno, Politica, Spigno Saturnia, Top News, Video
Rio Capodacqua e Rio Santa Croce, il consiglio provinciale congiunto [VIDEO]

Rio Capodacqua e Rio Santa Croce, il consiglio provinciale congiunto [VIDEO]

Scritto da Saverio Forte / Formia, Minturno, Politica, Spigno Saturnia, Top News, Video / 16 Dicembre 2019, ore 8:21 pm

brosway
 TROVA IL Regalo PERFETTO
 SCOPRI

SUD PONTINO – Subito la Regione adotti gli interventi opportuni e urgenti – e servono “almeno” cinque milioni di euro- per mettere in sicurezza il bacino idrico del Rio Capodacqua e del suo affluente principale, il Rio Fresco. Il monito è arrivato da una seduta istituzionale davvero eccezionale, per certi versi storica: il consiglio provinciale di Latina che per una mattina si è trasferito a Formia (evento verificatosi in passato quando il presidente dell’assemblea di via Costa era il compianto Senatore Michele Forte) ma per svolgersi insieme alle assemblee civiche dei tre comuni – Formia, Minturno e Spigno Saturnia – attraversati dai due corsi d’acqua che da anni a

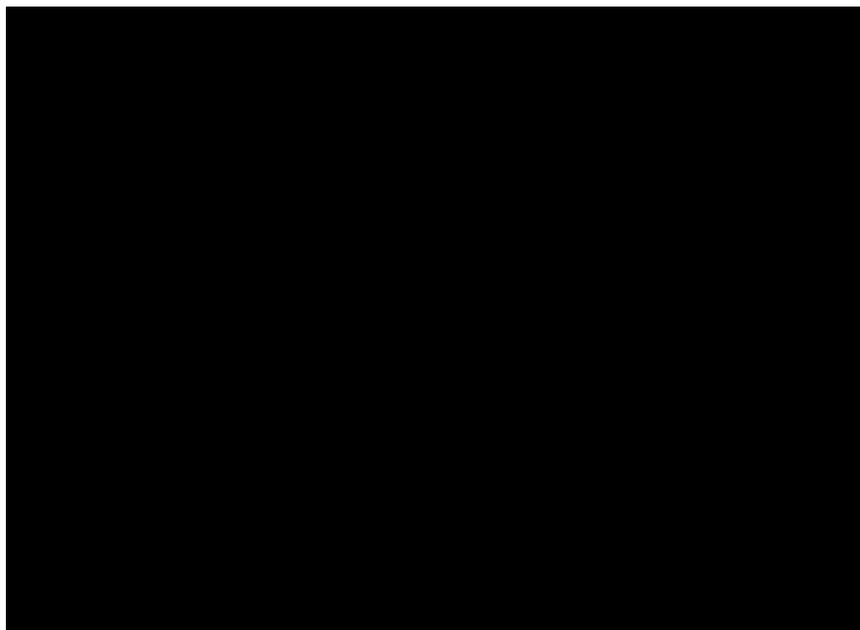
causa delle loro ripetute esondazioni stanno creando non pochi disagi e danni economici.



T-Roc. Born Confident. Il primo crossover compatto Volkswagen...

Ann. Sagam

Apri



L'attuale presidente della Provincia e sindaco di Pontinia, Carlo Medici, ha chiesto il conforto dei consigli comunali di Formia, Minturno e Spigno per approvare all'unanimità una delibera d'intenti che impegni la Regione Lazio ad adottare gli interventi non più rinviabili sul bacino idrico che appartiene al Demanio Idrico Regionale. La richiesta ora sarà inviata al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, al presidente del Consiglio regionale e all'assessore regionale

competente con un monito: "Ad esprimersi - ha detto il presidente della Provincia Medici - sono stati i rappresentanti di quattro istituzioni che hanno avanzato una richiesta che, dopo un'attesa di quasi vent'anni e di promesse non mantenute, va incontro alle esigenze di migliaia di cittadini, di attività economiche e di imprese legate al mondo del turismo. Il mio auspicio è che la Regione la recepisca subito, già in occasione della legge di bilancio di 2020. Ad aprire i lavori era stato proprio il presidente della Medici: ha ricordato come l'ente di via Costa abbia predisposto un progetto e avanzato già dal 2016 le relative richieste di finanziamento alla Regione Lazio alla quale appartiene il bacino idrico. "Servono somme enormi per questo intervento - ha sottolineato - almeno 5 milioni di euro. La Regione deve trovare le risorse magari prima di finanziare feste e fiere pensi alla sicurezza dei territori". Parole dure come pietre perché la situazione è diventata insostenibile e la delibera approvata dai quattro consessi congiuntamente è "figlia" delle numerose sollecitazioni che arrivano dai territori interessati, costretti a subire esondazioni a ripetuta cadenza e dei numerosi sopralluoghi effettuati nel tempo dai tecnici della Provincia e dei comuni interessati.

Nei loro interventi il sindaco di Formia Paola Villa ha ribadito la necessità di intervenire, il collega di Minturno Gerardo Stefanelli ha sottolineato la necessità di fare sistema alzando il livello della coesione e dell'impegno politico mentre il primo cittadino di Spigno Saturnia Salvatore Vento ha addirittura ipotizzato di chiedere alla Regione di predisporre una legge speciale per il bacino



Cultura, Eventi, Formia
Formia / Janara Horror Fest, tutti i vincitori della seconda edizione



Cronaca, Minturno
Minturno / Con cocaina e crack sul treno, 20enne arrestato



Formia, Politica, Sanità
Formia / Il Partito Democratico riparte dalla Sanità



Attualità, Formia, Politica, Video
Formia / Confcommercio, il convegno su Legge di Bilancio e sviluppo economico [VIDEO]



Formia, Itri, Politica
Formia perde un altro dirigente: Giuseppe Caramanica va al Comune di Itri



Cronaca, Itri, Minturno
Itri / Cade dall'albero durante la raccolta delle olive, grave un 61enne di Minturno



Attualità, Formia, Politica
Formia / Pratica di condono edilizio firmata dal dirigente sbagliato



Attualità, Minturno, Politica
Minturno / Conferita la cittadinanza onoraria a Don Simone Di Vito e Pasquale Mammaro



Ambiente, Gaeta, Politica
GAETA / "Alberi per il futuro", il dono del deputato Raffaele Trano alla città

PARTNER

RAV
 RADIO ANTENNA VERDE
 LA PIU' ASCOLTATA DEL SUO DELLA PROVINCIA DI LATINA
 Pubblicità Radiofonica
 Stampa e Distribuzione Materiale Pubblicitario
 Organizzazione Eventi
 Animazione e Management
 Service Audio Luci Video

TAG

idrico del sud pontino. E non è un caso che il vice presidente della Provincia Vincenzo Carnevale abbia suggerito di andare tutti insieme in Regione con il testo della delibera approvata. La delibera approvata dal consiglio provinciale e dai tre Consigli comunali precisa come gli interventi per regolarizzare il flusso delle acque siano urgenti e di competenza della Regione alla quale si chiede di stanziare fin dalla Legge di bilancio 2020 adeguate risorse finanziarie per fronteggiare l'emergenza partendo dalla progettualità finora sviluppata e dalle richieste formulate nel tempo alla stessa Regione e a oggi rimaste inascoltate".

Esiste, purtroppo, un rischio idraulico provocato dalla presenza nell'alveo di tronchi d'albero abbattuti e depositi alluvionali che ostruiscono il regolare deflusso delle acque del Rio Capodacqua a monte e del torrente Rio Santa Croce a valle. Nonostante l'istituzione il 20 novembre scorso di un tavolo tecnico ad hoc da parte della Regione allo stato attuale appare necessario individuare le risorse da investire. La Provincia peraltro non dispone né delle risorse finanziarie né di quelle umane e strumentali per intervenire. Alla Regione Lazio è stato chiesto di stanziare adeguate e specifiche risorse fin dalla legge di Bilancio 2020 e di individuare nel Consorzio di Bonifica del sud Pontino il soggetto appaltatore degli interventi nel medio e lungo termine partendo dalla progettualità finora sviluppata e dalle richieste formulate proprio alla Regione.

Saverio Forte

INTERVISTA Carlo Medici, presidente Amministrazione Provinciale di Latina, Paola Villa, sindaco di Formia, Gerardo Stefanelli, sindaco di Minturno, Salvatore Vento, sindaco di Spigno Saturnia



Condividi:

- Condividi 6
- Tweet
- Share
- WhatsApp

Correlati



Sud pontino: esondazioni Rio Capodacqua e Rio Santa Croce all'odg in consiglio provinciale
5 Dicembre 2019
in "Formia"



Minturno / Rio Capodacqua-S. Croce, Stefanelli: "La Regione si assumi le sue responsabilità"
4 Dicembre 2019
in "Ambiente"



Formia / Contratto di Fiume, firmato il manifesto di intenti con Minturno e Spigno Saturnia [VIDEO]
1 Agosto 2019
in "Ambiente"



- acqualatina
- arresto
- bilancio
- calcio
- carabinieri
- cassino
- Castelforte
- consiglio comunale
- cosmo mitrano
- droga
- elezioni 2018
- elezioni comunali 2016
- Fondi
- Formia
- frosinone
- furto
- gaeta
- gerardo stefanelli
- guardia costiera
- guardia di finanza
- incendio
- incidente
- Itri
- latina
- m5s
- Minturno
- movimento 5 stelle
- musica
- paola villa
- partito democratico
- pd
- polizia
- ponza
- regione lazio
- Rifiuti
- sandro bartolomeo
- santi cosma e damiano
- scauri
- scuola
- sequestro
- spaccio
- Sperlonga
- terracina
- ventotene
- vigili del fuoco

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

KelmmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2019 ANNIVERSARIO

KelmmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

“Una nuova casa vuol dire soprattutto autonomia”
Giada, Carpaneto



ALTRE NEWS



Life Claw, al via il progetto per la tutela del gambero di fiume autoctono

di Redazione - 17 Dicembre 2019 - 13:17

Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Più informazioni su

consorzio di bonifica gambero di fiume

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

... acqua, energia, territorio e ambiente.



Seguici su **ireninforma**
Il notiziario della tua Multiutility!



L'evento di lancio del progetto fatto a Giarola di Parma

Al via il progetto Life Claw per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni della specie *Austroptamobius pallipes*. Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – coordinatore del progetto – **il Consorzio di Bonifica di Piacenza**, Acquario di Genova-Costa Edutainment, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

L'obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€
SOLO ONLINE

Attiva subito

Il progetto si pone come obiettivi specifici:

- creare quattro strutture di allevamento ex situ per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie.
- proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la

conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale.

- contrastare la dispersione di gamberi alloctoni invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie alloctone invasive e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni.



Bobbio, auto si ribalta a pochi passi dalla piazza



Fibra Vodafone a Milano

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€
SOLO ONLINE

Attiva subito

PSmeteo Previsioni

Piacenza **8°C** **6°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Inizio settimana con nuvole e pioggia. Temperature in risalita previsioni

Condividi Commenta

27,90€
SOLO ONLINE

- stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.
- promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione. Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconsiderata di specie alloctone invasive.
- costituire una rete tra le parti interessate e le comunità locali per la conservazione delle specie.
- elaborazione di "buone pratiche" tecniche e sviluppo di un piano strategico di conservazione concreta per i gamberi autoctoni, da trasferire in altri contesti italiani ed europei.

Durante il 1° e il 2° anno alcune azioni preliminari rafforzeranno la base di informazioni e forniranno lo studio di fattibilità, prima della reintroduzione. Sarà realizzata un'ampia indagine per aggiornare la descrizione dello stato attuale dei gamberi autoctoni e alloctoni; sia nelle specie native che invasive sarà verificata la presenza dell'agente che provoca la "peste" tra le popolazioni di gamberi; saranno identificate le popolazioni native più significative per la conservazione della variabilità genetica della specie. Allo stesso tempo, verrà progettato un piano per il controllo delle popolazioni di gamberi invasivi. Un'azione preliminare prevederà la formazione degli operatori delle associazioni ittiche e delle guardie ecologiche volontarie, con l'obiettivo di creare un team stabile preparato a supportare i partner del progetto durante le attività di allevamento e le catture dei gamberi invasivi, per tutto il periodo del progetto e negli anni successivi. Lo sviluppo di una consapevolezza della conservazione della biodiversità nelle comunità locali è un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.



27,90€
SOLO ONLINE

Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa

Le azioni concrete di conservazione saranno sviluppate nei successivi tre anni del progetto: saranno istituite quattro strutture interne ed esterne per l'allevamento dei gamberi presso i Comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti. La prevenzione delle malattie sarà assicurata dal monitoraggio diagnostico per rilevare l'agente responsabile dell'epidemia dei gamberi, applicando tecniche di campionamento non invasive. Le azioni di conservazione in situ prevedono il potenziamento dell'habitat per aumentare la disponibilità di rifugi e la creazione di aree idonee alla riproduzione.

Situazione attuale - Le popolazioni autoctone di *A. pallipes* hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa. In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Le popolazioni residue di *A. pallipes* sono ora confinate nelle zone sorgive, o vicine ad esse, di piccoli corsi d'acqua, dove i gamberi alloctoni non si sono ancora espansi e l'habitat è meno influenzato dalle attività umane.

Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasivo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California) sono state recentemente rilevate all'interno di uno dei siti del progetto "Lago del Brugneto", nel bacino del fiume Trebbia (1.070 km²), e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia"; entrambi i siti ospitano ancora alcune



La miglior offerta per la tua casa

Fibra + chiamate

Attiva subito

PSlettere

Tutte le lettere



"Nel quartiere Roma arià migliore: più sicurezza e tranquillità"



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA




Tutti i risultati del calcio dilettanti

popolazioni residue di *A. pallipes*. Sebbene queste due popolazioni di gambero della California siano ancora limitate, la loro presenza rappresenta una minaccia concreta dal momento che questi animali sono caratterizzati una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, che consente loro di colonizzare nuovi habitat, relegando il gambero di fiume in zone marginali. Inoltre, le specie alloctone più diffuse in Italia, il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) e il gambero americano (*Orconectes limosus*), sono presenti nei territori della Pianura del Po e rappresentano una potenziale minaccia nell' area del progetto, in particolare nella fascia collinare. Nei dintorni del Basso Trebbia *A. pallipes* è scomparso di recente dall'area a causa della colonizzazione da parte di *P. clarkii*.



27,90€
SOLO ONLINE
Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa

Tutte e tre le specie alloctone invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è responsabile della rapida contrazione delle popolazioni di *A. pallipes*. Rappresentano pertanto una delle minacce più pericolose per le specie autoctone e sono anche responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie).



27,90€
SOLO ONLINE
Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Volkswagen Multivan 6.1 tuo con finanziamento in 48 rate.

Volkswagen Veicoli Commerciali



Scopri le infrastrutture più efficienti e sostenibili.

Hitachi Social Innovation



Trova suv immatricolati nel 2018 con sconto del 50%

Offerte Suv | Ricerca annunci



Prodotti Gourmet: convenienza imperdibile su Zooplus.it!



Scopri Nespresso Easy - Ottieni una macchina omaggio



Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERSO L'EVENTO DI ASSISI
Assolombarda
aderisce
al Manifesto green
di Symbola

Il 2019 è l'anno record degli eco investimenti Imprese lombarde al top

Luca Orlando — a pag. 13

RAPPORTO SYMBOLA

In regione coinvolte
quasi 80mila aziende,
di cui 31mila solo a Milano

Carlo Bonomi: «Questa
rivoluzione ambientale
nasce dal basso»

Luca Orlando

Quasi 80mila in regione. Poco meno di 31mila - di cui 21mila nella manifattura - solo a Milano. Anche dal punto di vista della transizione verso uno sviluppo sostenibile è la Lombardia a trainare il Paese, presentando le numeriche più alte in termini di imprese che hanno realizzato o che si apprestano a realizzare investimenti in tecnologie green. Dati che emergono dallo spaccato territoriale del decimo rapporto GreenItaly di Fondazione Symbola e Unioncamere, presentato ieri a Milano nella sede di Assolombarda. Il 2019 in generale rappresenta il punto di massimo in tema di eco-investimenti, coinvolgendo quasi 300mila aziende manifatturiere, oltre 432mila allargando lo sguardo ai servizi.

«La generazione Greta - commenta il Presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci - ha bisogno di risposte più che di carezze. Molto sta cambiando anche se troppo lentamente. Quando 10 anni fa pubblicavamo il primo GreenItaly nel mondo c'erano 25 GW di fotovoltaico installato: oggi i GW sono diventati 660. Già oggi l'Italia è la superpotenza europea nell'economia circolare con il 79% di rifiuti totali avviati a riciclo. La green economy italiana è la frontiera più avanzata per cogliere queste opportunità». La crescita degli investimenti si

lega alla creazione di posti di lavoro "green", ora oltre la soglia dei tre milioni, il 13,4% dell'occupazione complessiva. Segmento che presenta tassi di crescita superiori alle media e in cui per contratti green attivati o programmati nel 2019 Lombardia (137.097) e Milano (74.062) guidano rispettivamente le classifiche regionali e provinciali. «Sul fronte occupazionale - spiega il Presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti - la green economy ha aperto un filone con ampie potenzialità, capace di raccogliere anche la predisposizione delle giovani generazioni. Servono però competenze trasversali come la passione verso certe tematiche, la capacità di lavorare in gruppo, il problem solving e una comunicazione efficace.

«In Italia - commenta il presi-

IL RAPPORTO

432mila

Imprese coinvolte

È la platea che nel periodo 2015-2019 ha investito in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia, contenere le emissioni.

3,1

Milioni di green jobs

Vagano il 13,4% dell'occupazione globale. Nel solo 2019 in Lombardia sono stati stipulati oltre 137mila contratti di questo tipo.

77.691

Imprese in Lombardia

È la regione top per numero di imprese coinvolte in investimenti green, con Milano al primo posto tra le province copoco meno di 31mila imprese.

dente di Assolombarda Carlo Bonomi, che ieri ha firmato il manifesto per il clima - questa rivoluzione ambientale nasce dal basso, perché sono le imprese ad adottarla con convinzione. Smettiamo dunque di descriverle come responsabili dei guai italiani: noi siamo vittime, non carnefici».

Imprese, ricorda il presidente di Assolombarda, che investono sulla formazione, che hanno compreso come processi e prodotti sostenibili si traducano in export e redditività, che aprono i contratti aziendali a più salario di merito, produttività e più welfare, contribuendo così ad una maggiore sostenibilità sociale.

«A livello europeo - aggiunge - il Green New Deal costituisce la parte più ambiziosa della sfida dei prossimi anni ed è molto apprezzabile che industria e clima siano entrambi binari del Piano. A livello italiano non possiamo che chiedere che il Governo si doti al più presto di una grande cabina di confronto con le industrie per definire insieme le priorità e le richieste su cui l'Italia deve battersi, a cominciare per esempio dalle richieste per il Just Transition Mechanism. Le premesse, dobbiamo dirlo, non sono buone. Avevamo sottolineato l'importanza di chiudere il ciclo del trattamento dei rifiuti e al suo posto abbiamo ricevuto la Plastic Tax, che serve solo a fare gettito. La politica appare divisa e piegata su meri interessi elettorali, lontani anni luce dalla consapevolezza della posta in gioco in un Paese a bassa produttività, alto debito, welfare poco rivolto a sostenere l'occupabilità di giovani e donne. Noi continueremo con rafforzata convinzione a credere e investire nella sostenibilità, e lo faremo senza aspettare la politica, per l'elevato senso di responsabilità che caratterizza le nostre imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Insieme per il manifesto. A sinistra Carlo Bonomi (Assolombarda) firma il Manifesto per il Clima di Symbola. Al centro Padre Enzo Fortunato, direttore sala stampa Sacro Convento Assisi, ed Ermete Realacci (Fondazione Symbola)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.